

CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbane) N. 304 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Una giornata di sosta nello svolgimento delle grandi manovre

Il Duce fra i soldati del partito azzurro pronto per l'offensiva e le popolazioni dell'Irpinia e della Lucania frementi d'entusiasmo

Entusiastiche accoglienze di Potenza al Capo del Governo

Da Avellino a Potenza fra le popolazioni in festa

POTENZA 27 agosto. Giornata di sosta nello svolgimento delle operazioni. Il Duce ha lasciato Avellino di buonora il programma della giornata, decisamente, preannuncia una serie non interrotta di visite con brevi soste e si concluderà al tramonto.

Festa di popolo

attorno al Duce

Il veloce corteo che segue l'automobile del Duce (vi partecipa stamattina anche il Ministro degli Affari Esteri, S. E. Galeazzo Ciano), è sulla strada che conduce a Potenza. Tipicalmente il primo grosso passo che si lancia a pochi chilometri dalla città. E qui ricomincia la lieta festa del popolo attorno al Duce, che si rinnova non meno appassionatamente, anche nei paesi di minor conto o nei borghi che si succedono a brevi intervalli lungo la bella strada che si disciende a mezza costa, con ripida pendenza, sopra la grande piana del Volturno. La serena morbilità del paesaggio di una vasta bellezza del tutto italiana è interrotta a momenti da fugacissime vicine militari: scie di autocarri macchinari, accampamenti, appostamenti di artiglierie, salmerie, battaglioni di mitragliatrici o carri d'assalto immobili come picchieri d'assalto. Dove sono i soldati? E' sempre pronta rurale che discende, i gruppi, dalle case sparse sui monti. Per tutt'intorno militi e contadini salutano il Duce con ampi gesti e gran voce, poi, quando è passato, lo ne stanno immobili e fissano con gli occhi splendidi di nitidezza, luce, addii-fatti, la macchina che si allontana.

Successivamente il Duce, assistito da una manovra di carri armati. Ritornano le salve tra i monti. I canalli riflorano e le artiglierie, riagganciate, si fanno a balzi innanzi al Duce e riprendono posto la più dove si congiungono i due lati dell'ampio quadrato. Le operazioni sono così finite. Si ricordano gli squilibri seguiti dalle note di «Giovinezza» o risonano ancora altissime l'«A. Noi» delle Milizie immobili.

L'incontro del Duce col Principe di Piemonte

Ritorno il Duce S. A. R. o. I. il Principe di Piemonte che, quotidianamente, dall'alba al tramonto, va da reparto a reparto, al settore a settore, interessandosi di persona all'andamento dell'addestramento tattico della manovra, ma anche della vita del soldato in campo. Il Duce, accolto dal trionfo squillo e dallo scudo color della fanfara, passa rapidamente, in rivista l'impeccabile formazione, vigore di giovinezza, quindi, ascoltando, avendo a lato il Principe di Piemonte, l'anno dei Giovani Fascisti o l'anno a Roma, intonato con quell'ultimo ritmo bergamasco, poi si fondono gli squilibri e si alza formidabile e vanamente il «Saluto al Duce» che si congeda dal Principe, il quale, subito dopo, lascia, scollonato, Cascano.

L'imminente controffensiva degli azzurri

Qui il Duce si incontra ancora una volta con S. A. R. o. I. il Principe di Piemonte, che assume, oggi, il comando del partito azzurro. E' questa la zona della formidabile, ostinata resistenza degli azzurri, che talmente si preparano per la controffensiva imminente. Con il Principe di Piemonte il Duce si intrattiene in colloquio a parte e linguaggio. Pare quasi in rivista il mirabile fanti inquadrati con impeccabile e rigida disciplina ed accolti, poi, dall'alto di un ripiano, la «Marcia del Legionario» e «Giovinezza». E quando, congedatosi dal Principe, si allontana, lo risulta «alto ed appassionato» il «Noi» e l'«A. Noi» dei fanti della «Noi» che accompagnano persistenti le operazioni di reparti, che sboccano ad ogni tratto di tra gli alti fusti del gran teatro.

ragliori, artiglieri o cavalleggeri intonano l'Inno a Roma e «Giovinezza», e, mentre la possente voce corale si alza e si distende per la valle, un reparto di bersaglieri inizia la serie delle esercitazioni ginnastiche. Sono disposti sopra infaccate che i militi saltano speditamente e, tra l'una e l'altra sponda, s'intersecano motociclisti. Ostacoli anche questi superati con agilità sorprendente. Inutili i degni dei fanti e dei bersaglieri, intervengono ora anche gli artiglieri. Le esercitazioni si fanno più aspre con l'apparire dei trattori pesanti che i ginnasti superano con audaci volteggi che il Duce osserva con evidente compiacimento. «Giovinezza», sono ed uniscono alla vigorosa struttura muscolare la sveltezza «struttura» del quotidiano esercitazioni ginniche. Ed ogni balzo, ogni volteggio è compiuto con il grido di «Giovinezza» che si alterna con il grido «Duce».

Manovre di carri armati

Ora i ginnasti lasciano il campo che è subito sgomberato da ogni ostacolo. Segreggiando al galoppo su una sponda di cavalleria. Appaiono, in posizione a terra, cariche a mo' di carri, e cavalli ancora e la galeppata riprende, nell'immaginazione stupenda di una carica tra il mulinare dello sciabolo squanato, fra le nubi di polvere e il grido di «Giovinezza».

La corsa veloce

Sono ormai le dodici. Coniardi e rurali, stretti nella passione unica, ascoltano lungamente il Duce che, risalito in automobile, riprende la via verso Avellino. Poco dopo a Castellana Grotte, in frazione Monti, il Duce si arresta per avanzarsi alle posizioni di un importante fortissimo, caposede della strenua difesa del partito azzurro. E' un vero e proprio fortissimo, predisposto rapidamente dal Genio con nidi di mitragliatrici, trincee e «colletti».

«Dopo la breve sosta il corteo di automobili, che ha lasciato qui la zona delle manovre, surra Pasternopoli, Fontanarosa e Dentice di Canino: tre paesi, tre popolazioni che costituiscono l'automobile del Duce a rallentare i fiori di canini e allora alle finestre anche addebbato e decorate di bandiere, coperte e scialli. L'automobile del Duce si vede passo a passo; la folla che acclama, in voce senza un attimo di sosta; uomini, donne, bambini: ci sono tutti e mischiati alla folla, i «cortesi».

La frugale colazione

In un campo ripulito alle meglio, tra i fusti altissimi del granoturco, è predisposta al Duce, una semplicissima colazione al sacco, che

po forti reparti del Genio. Il Duce, che è ricevuto da S. E. il Generale Giuliano, ispettore per le truppe del Genio, o da S. E. il Ministro del L.L.P.P. Cobolli-Gigli, in servizio militare di richiamo per le manovre, assiste agli esperimenti di un nuovo tipo di carro veloce d'assalto, zappatore.

Interessanti esperimenti d'un nuovo carro d'assalto

Scopo del carro è quello di evitare che una colonna di carri armati sia costretta a deviare la corsa e a rinunciare alla missione bellissima e tattica fissatagli, per gli ostacoli che si sviluppano per una lunghezza di 7 metri e per un'altezza di 6. Per tanto sulla zona prodiera del carro poggia una soletta che può imporsi sul corso, progressivamente, da 1,50 metri a 7,50 metri, così in altezza come in lunghezza, ed è munita di due supporti di acciaio manovrati all'interno dello scafo, è stata gettata attraverso un fossato prima e poi poggiata ad una scarpata ripidissima. Sulla scala, sistemata così in ponte, ha potuto manovrare, aganciato agevolmente, e passare il carro, così superando gli ostacoli. Il Duce, che si è minutamente interessato dello caratteristico tecnico di questa nuova utilissima macchina di guerra, ha assistito successivamente, e ponderando di persona al microfono, ad esperimenti radiofonici e telefonici compiuti con modernissimi mezzi e perfezionatissimi apparecchi da campo ed ha, da ultimo, proiettato a rapidi montaggi di paseroale metallico per il superamento di ostacoli di 20 metri di ampiezza. Una fotocinetica, dotata di un proiettore che può raggiungere con la sua fascia luminosa 10 km. ha messo in evidenza il compimento del Duce il «Noi», prima di lasciare Monti Marano, ha espresso la sua alta soddisfazione agli ufficiali superiori che dirigevano le manovre del carro armato-zappatore. Gli addetti militari celeri hanno dimostrato il loro vivo interessamento per l'importanza e l'efficienza pratica della nuova applicazione della moto-mocchina.

Palpiti di bandiere e pioggia di fiori

A Muro Lucano, ora sono schierati Duilia o Piccolo Italiano ed Avanguardisti, l'impeto della folla induce il «Noi» e «Duce» dell'automobile: Egli cammina per alcuni passi lentamente, tra il clamore immenso dei bimbi che alzano le mani e gettano fiori. Egli conduce la folla, la folla conduce Lui. Ma la via da percorrere è lunga ancora. Il Duce risale in macchina e la corsa riprende. Non appena sorretto l'ultimo schierato di questo grande tripudio, ecco Baraggino: un millitimo borse che si è tramutato in un'onda di tricolore. E pochi chilometri dopo Baraggino sono alunate le donne dai bianchi costumi della tradizione non spenta. Il Duce scende dall'automobile o si inchina brevemente a carezzare i bambini e avanti ancora si giunge a Tuo che il Duce, attraverso a piedi. Anzi, qui, appostato, è circondato dalla folla in attesa.

La corsa veloce tra i paesi in festa

Allo ore 18 il Duce è alle porte di Potenza. Vi giunge per la prima volta. Sono a ieri non era che una spunta, era una «Noi» di 14 anni che divenne «Noi», e d'improvviso la città ha scosso la facciata della casa sotto il tricolore. Arcate trionfali sono state erette come per incanto e d'ogni tutto arancione scintillano ed esultano il «Noi» e il «Duce» che esultano in un'onda di tricolore. E' un vero e proprio fortissimo, predisposto rapidamente dal Genio con nidi di mitragliatrici, trincee e «colletti».

«Dopo la breve sosta il corteo di automobili, che ha lasciato qui la zona delle manovre, surra Pasternopoli, Fontanarosa e Dentice di Canino: tre paesi, tre popolazioni che costituiscono l'automobile del Duce a rallentare i fiori di canini e allora alle finestre anche addebbato e decorate di bandiere, coperte e scialli. L'automobile del Duce si vede passo a passo; la folla che acclama, in voce senza un attimo di sosta; uomini, donne, bambini: ci sono tutti e mischiati alla folla, i «cortesi».

Interminabili acclamazioni al Capo

Un figlio della Lupa, che il Duce bacina, offre un mazzo di fiori. Ancora una sosta al Comando del 4.º e del Duce. La città è tutta in festa. Un figlio della Lupa, che il Duce bacina, offre un mazzo di fiori. Ancora una sosta al Comando del 4.º e del Duce. La città è tutta in festa.

Egli ha subito o sveltamente consumato, così, che alle 13.30 la colonna delle automobili riprende la sua corsa.

Si staccano ora dal seguito e rientrano in Avellino le L.L. BE. il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano ed il Ministro per la Stampa e la Propaganda, Dino Alfieri. Al corteo si unisce, invece, giunto da Roma, il Profeto Luciano, capo di gabinetto al Ministero per la Stampa e la Propaganda. Il Duce fila rapidissimo verso Potenza. Taluni paesi attraversati stamane nel pieno tripudio di folle felici sono ora sorpresi nella quiete delle prime ore pomeridiane. Cento chilometri si percorrono così, senza nessuna sosta.

Superato di poco Sant'Andrea di Poizzo, in festeggiatissima attesa, il Duce entra alle ore 10 in provincia di Potenza. A Pietralunga ed a Castelgrande, i primi paesi che s'incontrano, sono seguite nuove manifestazioni. Nessuno più pensa ormai a contenere questo folle che hanno, allegro per anni l'ora di poterlo vedere, quasi una «Noi» di 14 anni. Una vecchietta si è fatta portare in mezzo alla piazza su di una lettiga, e là presso il parroco, getta un fascio di garofani rossi ed un vecchietto, del qua' non si contano più gli anni, grida: «Dio, può farmi ora morire. Posso anche ringraziarlo».

La corsa veloce tra i paesi in festa

Allo ore 18 il Duce è alle porte di Potenza. Vi giunge per la prima volta. Sono a ieri non era che una spunta, era una «Noi» di 14 anni che divenne «Noi», e d'improvviso la città ha scosso la facciata della casa sotto il tricolore. Arcate trionfali sono state erette come per incanto e d'ogni tutto arancione scintillano ed esultano il «Noi» e il «Duce» che esultano in un'onda di tricolore. E' un vero e proprio fortissimo, predisposto rapidamente dal Genio con nidi di mitragliatrici, trincee e «colletti».

Interminabili acclamazioni al Capo

Un figlio della Lupa, che il Duce bacina, offre un mazzo di fiori. Ancora una sosta al Comando del 4.º e del Duce. La città è tutta in festa. Un figlio della Lupa, che il Duce bacina, offre un mazzo di fiori. Ancora una sosta al Comando del 4.º e del Duce. La città è tutta in festa.

L'ardente entusiasmo della popolazione

Il discorso del Duce è interrotto ad ogni frase dall'entusiasmo riconosciuto del popolo lucano. Da ultimo i clamori e le acclamazioni raggiungono una tonalità possente: la gran voce della moltitudine riempie la piazza interminabilmente; le donne alzano tra le braccia i bimbi ed è davvero una folla di bimbi sopra la moltitudine. Più e più volte il Duce riappaia sul balcone e sempre più vive ed immedesimate si alzano ovazioni enormi.

famiglio che vi abitano sono tutto allo finestre imbandierate ed acclamano al Duce che copre ai reggitori della città o della provincia il suo compiacimento.

Al campo sportivo Littorio, successivamente raggiunto, il Duce è accolto dallo schiere acclamanti del 4.º e delle Giovani Italiane che marcollano senza interruzione il nome del Duce. Dal campo sportivo il Duce si reca al quartiere San Carlo, dove è, in attesa di essere domoito, un gruppo di vecchie case. Il Duce dà qui il primo colpo di piccone. La popolazione del quartiere popolarissimo, popolo devoto, acclama fino a non avere più fiato.

Poi è ancora la popolazione di Potenza che accompagna con allo ovazioni il Duce, da via a via, da piazza a piazza, sino al palazzo del Governo, ove il Duce è stato ossequiato anche dal Vescovo di Potenza, S. E. Bertazzoni.

L'elogio del Duce alla gente lucana

«La Lucania ha un primato che la mette alla testa di tutte le regioni italiane: il primato della fecondità».

Il Principe di Piemonte passa in rivista i reggimenti della Divisione celere

AVVELLINO, 27 agosto. S. A. R. o. I. il Principe di Piemonte si è recato nel pomeriggio a Bagnoli Irpino, dove ha presenziato in rivista i reggimenti della Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro», rientrando quindi a Chiusano, sede del Comando dell'Armata azzurra.

Il Duca d'Aosta parteciperà all'inaugurazione dell'VIII Fiera del Levante

BARI, 27 agosto. Accogliendo il fervido invito della Presidenza della Fiera del Levante, S. A. R. il Duca d'Aosta parteciperà alla cerimonia inaugurale dell'ottava manifestazione barrese che si effettuerà il 5 settembre prossimo. All'Augusto Ospite Bari prepara festose accoglienze.

La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia

ANCARA, 27 agosto. La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia viene considerata nei circoli economici come un grande passo verso lo sviluppo dei rapporti commerciali futuri tra i due Paesi. Intanto alcuni prodotti italiani agricoli sono riapparsi sul mercato, provocando un ribasso di oltre il 70 per cento.

Poi è ancora la popolazione di Potenza che accompagna con allo ovazioni il Duce, da via a via, da piazza a piazza, sino al palazzo del Governo, ove il Duce è stato ossequiato anche dal Vescovo di Potenza, S. E. Bertazzoni.

Pratanto la folla va gridando l'antistante piazza Mario Pagano che si ricopre tra fasci tricolori e scritte esultanti il Duce. La folla di viene rapidamente moltitudine. Lo folla ed i balconi del circolo Littorio, così come quella delle case, che fanno da parete alla piazza, sono del tutto imbandierate. Le acclamazioni sono altissime, interrotte da una voce sola, concorde, insonna che invoca il Duce.

«La Lucania ha un primato che la mette alla testa di tutte le regioni italiane: il primato della fecondità».

Il Principe di Piemonte passa in rivista i reggimenti della Divisione celere

AVVELLINO, 27 agosto. S. A. R. o. I. il Principe di Piemonte si è recato nel pomeriggio a Bagnoli Irpino, dove ha presenziato in rivista i reggimenti della Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro», rientrando quindi a Chiusano, sede del Comando dell'Armata azzurra.

Il Duca d'Aosta parteciperà all'inaugurazione dell'VIII Fiera del Levante

BARI, 27 agosto. Accogliendo il fervido invito della Presidenza della Fiera del Levante, S. A. R. il Duca d'Aosta parteciperà alla cerimonia inaugurale dell'ottava manifestazione barrese che si effettuerà il 5 settembre prossimo. All'Augusto Ospite Bari prepara festose accoglienze.

La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia

ANCARA, 27 agosto. La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia viene considerata nei circoli economici come un grande passo verso lo sviluppo dei rapporti commerciali futuri tra i due Paesi. Intanto alcuni prodotti italiani agricoli sono riapparsi sul mercato, provocando un ribasso di oltre il 70 per cento.

L'arrivo a Napoli del «Calabria»

NAPOLI, 27 agosto. Stamane, proveniente da Massaua, è giunto in porto il piroscafo «Calabria», recante a bordo ufficiali, sottufficiali e operai, quasi ultimi rientrati per fine contratto. Le famiglie degli operai, che alla stazione marittima attendevano i loro cari insieme ai repatriati, hanno inneggiato al Duca ed all'Italia Imperiale.

Sulla grande massa si agitano gli standardi neri della Rivoluzione e i tricolori della Patria imperiale. Ma, non lunga è l'attesa di questo popolo che vuole vedere il suo Duce o per la prima volta lo vede e lo sente, e gli dona, in un'ora sola, il dovuto affetto, e quando alle ore 18.15 precise il Duce appare dal balcone alla moltitudine, migliaia e migliaia di occhi a lui si fondono. L'acclamazione è estremamente possente quando il popolo risponde con un «A Noi!» al saluto al Duce ordinato dal Segretario del Partito. Poi il silenzio nella trepida attesa della parola del Duce.

«La Lucania ha un primato che la mette alla testa di tutte le regioni italiane: il primato della fecondità».

Il Principe di Piemonte passa in rivista i reggimenti della Divisione celere

AVVELLINO, 27 agosto. S. A. R. o. I. il Principe di Piemonte si è recato nel pomeriggio a Bagnoli Irpino, dove ha presenziato in rivista i reggimenti della Divisione celere «Emanuele Filiberto Testa di Ferro», rientrando quindi a Chiusano, sede del Comando dell'Armata azzurra.

Il Duca d'Aosta parteciperà all'inaugurazione dell'VIII Fiera del Levante

BARI, 27 agosto. Accogliendo il fervido invito della Presidenza della Fiera del Levante, S. A. R. il Duca d'Aosta parteciperà alla cerimonia inaugurale dell'ottava manifestazione barrese che si effettuerà il 5 settembre prossimo. All'Augusto Ospite Bari prepara festose accoglienze.

La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia

ANCARA, 27 agosto. La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia viene considerata nei circoli economici come un grande passo verso lo sviluppo dei rapporti commerciali futuri tra i due Paesi. Intanto alcuni prodotti italiani agricoli sono riapparsi sul mercato, provocando un ribasso di oltre il 70 per cento.

L'arrivo a Napoli del «Calabria»

NAPOLI, 27 agosto. Stamane, proveniente da Massaua, è giunto in porto il piroscafo «Calabria», recante a bordo ufficiali, sottufficiali e operai, quasi ultimi rientrati per fine contratto. Le famiglie degli operai, che alla stazione marittima attendevano i loro cari insieme ai repatriati, hanno inneggiato al Duca ed all'Italia Imperiale.

LO SPORT

Il primo Campionato natatorio della M.V.S.N. vinto dal II Raggruppamento CC. NN.

Nella piscina del Bagno Ausonia a Trieste ha avuto luogo la riunione conclusiva dei campionati nazionali di nuoto e di pallanuoto della M. V. S. N. Il bellissimo epilogo della occasione manifestazione sportiva, alla quale hanno partecipato quasi duecento atleti tra i quali diversi istriani tra cui Perentini e Menzi in rappresentanza del Raggruppamento della M. V. S. N. e del I. P. Torinese della Milizia Universitaria. Fulle pubblico fra cui numerose signore, ha assistito alla serata di nuoto, applaudendo la vittoria di Giuseppe. Nere nelle apparenze e disputati vive gare. Presentavano le gare dell'ultima giornata il gen. Scali, Comandante del Corpo d'Armata, il cr. uff. Perentini, il gen. Buechio, Comandante del XII Gruppo Legioni, il gen. Palmetti, in rappresentanza del Comando generale della Milizia, il tenente Montastri, Comandante la 26a Sezione, il cavaliere generale Perla-Ascarei e il Vicepodestà dott. Cavanti.

Il primo premio di pallanuoto ha avuto luogo sulla terrazza dell'Ausonia la premiazione ufficiale. Il gen. Buechio ha espresso il suo vivo compiacimento agli atleti e ufficiali accompagnatori ed il bravo discorso si è chiuso col Saluto al Duce.

I risultati tecnici

- Metri 400 stile libero: Finale: 1) Perentini Giuseppe (II) in 5'20"5; 2) Filippetti Edoardo (II) in 5'50"2; 3) Ciaramelli Carlo (U) in 5'55"5; 4) Arco Roberto (II) in 6'10"2; 5) Loner Antonio (II) in 6'12"3; 6) Giustolisi Eraldo (VI) in 6'14"6; 7) Gamaletti Arnaldo (I) in 6'24"6; 8) Zaldas Giorgio (VI) in 6'31"1.

Attività bocciofila del Dopolavoro

A conclusione della intensa attività bocciofila fatta svolgere dal nostro Dopolavoro Provinciale in quasi tutta la Provincia, verranno organizzati per il giorno 13 settembre, a Pola, il campionato provinciale di terza categoria, ai quali parteciperanno i vincitori dei campionati comunali testè svoltisi.

Gli ad Albona del Veloce Club Poiese - Come già annunciato domenica 30 corr., avrà luogo la tanto attesa gara del Veloce Club Poiese alla volta di Albona, che dovrà ottenere un vero successo.

CALENDARIO

Table with 2 columns: Date (A. 1936-XIV AGOSTO 28) and Event (Venerdì S. Agostino). Includes weather forecast for Trieste.

50.annuale di fondazione della S.N. Pietas-Julia

La decena e gloriosa Società d'Autonomia Poiese che fu baluardo d'italianità nel periodo d'anteguerra, festeggia il 50. anniversario di fondazione.

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

Table with columns for Day (LUNEDI, MARTEDI, etc.), Time, and Destination (Dalmazia, Fiume, Venezia, Trieste, Ancona).

Gli orari delle avioilinee

Table with columns for Line (Trieste Pola Lussino Zara Ancona, etc.), Class (1st, 2nd, 3rd), and Price.

ORARIO delle FERROVIE

Table with columns for Direction (PARTENZE, ARRIVI) and Train Details (Destination, Class, Price).

EUGENIO LAZZARI. Soltocepo della R. Marina - d'anni 25. Animo tanto dolce e buono. Con l'ultimo affanno di un dolore che non ha conforto ne danno il triste annuncio la giovanotta moglie LUCIA LAZZARI nata MILETTI, sposa adorata da soli 8 mesi, i genitori GIUSEPPE e ROSA LAZZARI, le sorelle ELSA e PALMIRA, gli zii, le zie e i cugini tutti.

AVVISI ECONOMICI. Camere mobiliate - Pensioni private. CERCO appartamento mobilitato tre stanze, cucina, sala pranzo, per un mese. Scrivere: MINEZZI, Tito Livio 4, Padova. 4012F.

Cine Arena. GRANDE SUCCESSO. La pattuglia dei senza paura. Domani James Cagney Margaret Lindsay. OGGI ULTIMO GIORNO Principia alle ore 4.

Capitan Blood. Film dell'ardimento, dell'avventura dell'amore. CINE GARIBALDI. OGGI ULTIMO GIORNO il grandioso capolavoro Il Dottor JEKILL con Fredrich March. Ancora 6 ore di vita.

IN TUTTE LE FARMACIE a L. 2.70. GUARDARSI DALLE IMITAZIONI; OBBIEDERE SEMPRE L'ORIGINALI RYA.

RYA. Preparazione della Farmacia SPONZA TRIESTE - NOLENO. Autorizzazione: R. Prefettura Trieste, N. 3219-5115, del 26-1-1936.

Le desolate famiglie LAZZARI. POLA, 28 agosto 1936-XIV-E. F.

TELEGRAMMI TRENO. Viaggiare serviti dai telegrammi-treno per inviare dal treno in corsa un saluto, un augurio, una notizia a persone lontane. I telegrammi-treno sono eccitati su tutti i treni di linea, rapidi, diretti, italiani e stranieri, sia per l'interno del Regno che per alcuni Stati d'Europa.

SICARETTO ROMA 25. PILLOLE S.FUSCA. FARMACIA PONTI VENEZIA S.FUSCA. Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia 8 febbraio 1936 XIII.

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI.

Immaginate cose ancor più complicate e che debbono occupare tutto il soffitto del teatro... Cordo, anelli, trapani, fili tesi, fili molli... Lei ha gli apparecchi? No. Mi ha dato soltanto il disegno di essi... Un piccolo pezzo di carta, sul quale non ci si capisce gran che... Pretende che tutto quello sia pronto fra dodici giorni... E sarà pronto? Ringraziatelo bene. In questo momento vi sono in Parigi migliaia di americani... E gli americani non aizzano nulla quando gli eserciti perdono... Non dimenticate che oggi sono 1000 i morti al giorno sino a due-

Il giorno stesso della rappresentazione... Almeno, lo spero... Mi ha dato quel pezzo di carta di cui vi ho parlato e sul quale vi è il piano degli apparecchi e mi ha raccomandato di occuparmi di tutto... Non ha detto che sarebbe venuto prima? No. Voi sapete com'è... Non si sa mai se parli per burla o sul serio... Per ogni buon conto, gli ho fatto firmare un contratto... Ma è stato a comunicare il suo numero alla stampa... E' capace di non tornare neppure... Annunciatelo! Credete? Ve ne prego... E se non torna... E' qualche migliaio di franchi, che balla... E non vi è venuto l'idea di seguire Johnny, quando è uscito? Il direttore si mostra sprovveduto... Seguirlo? Perché? Non vi ha dato il suo indirizzo? Non lo dà mai? Io non ho mai saputo dove lui abitasse! Qual'è la data della prima rappresentazione?

Il diciannove luglio... Un venerdì, come il solito... Vi è sembrato stanco, affaticato, ammalato? Perché? Niente... Una semplice domanda... Non ho notato nulla di simile in lui! Non vi è sembrato nemmeno più nervoso del solito? Quando mai lo avete visto calmo, voi? Non avete avuto l'impressione che egli fosse... come dire?... che egli fosse un po' pazzo? Ma io ho sempre avuto questa impressione... Vi siete dimenticato il giorno in cui si divertiva a tirarmi proiettili rissente alla testa? Il direttore conclude: Incomoda, io arriaccio. O verò, e sarà un successo formidabile, un successo unico, oppure non verrà e io avrò l'aria d'essere un imbecille... Perché anche a recitare il denaro, il pubblico non si contenta... Voi arriacciate lo stesso?

Io arriaccio! Perché, se guardo e se lui non si fracassa il collo il primo giorno, farò una quindicina magnifica. Avrò il teatro esaurito tutte le sere... Ho già pensato di fare anche la pubblicità per radio e sui giornali, che si pubblicano a bordo dei transatlantici... Per una tale garanzia di pubblico, non c'è di meglio... Ma è Poca... Il direttore si alzò e tendendo la mano a Deffoux, gli disse: Ecco tutto! Adesso, bisogna che mi occupi della mia ballerina spagnola. Vi siete avvertiti... Arriacciate! Il diciannove, nel mio teatro... Tornò indietro e dimostrò una certa preoccupazione. Chiese ansiosamente: Non lo arriacciate mica?... Non facciamo scherzi, eh?... E' anche per questo che io vi ho avvertito? Se dovete fare qualche cosa contro di lui, aspettate l'ultimo giorno...